



Pavimento musivo, età augustea
Tessere di pietra e di stucco (?) dipinto, Diametro 107 cm
Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese
(da Piacenza, Via XX Settembre)

turisti viene sempre proposto il rito della moneta gettata nell'orchestra per ascoltarne il suono fin nell'ultima fila della cavea, grazie all'eccezionalità dell'acustica. Molta parte del pubblico era composto da gente del luogo arrivata fin lì con ogni mezzo: trattore, carro, corriere... e anche se non ho capito una parola di quel Prometeo Incatenato, che tra l'altro non riusciva a liberarsi dal groviglio delle catene, l'emozione è ancora oggi indescrivibile.

Nella grande e unica navata (18 per 36 metri) dell'ex chiesa di San Nicolò è stato allestito uno spazio teatrale, dove, nel corso dell'esposizione, si potrà assistere a rappresentazioni e spettacoli... o semplicemente rilassarsi.

Fra i reperti più interessanti in mostra, 15 stampi in gesso di maschere teatrali, ritrovati negli scavi di Pompei, utilizzati come "campionario" per essere riprodotte in stoffa, legno e cuoio e utilizzate nelle commedie. Ogni maschera ha riferimenti a personaggi specifici: Maccus lo stupido, Bucco il mangione, Pappus il vecchio stolto, Dossenus il gobbo imbroglione... Sono cinque le sezioni curate da operatori scientifici di alto profilo, con reperti da godere in ogni particolare come le scene dipinte sui vasi provenienti dal Museo Archeologico di Ferrara e Napoli, cortei di baccanti, sileni, satiri... oppure la sezione dedicata agli edifici teatrali sparsi in tutta la penisola.

Di grande interesse è comprendere la funzione dell'Odeon, l'organizzazione degli spazi e, nella quarta sezione, le tipologie degli attori con le loro maschere documentate su marmi, affreschi, mosaici e terrecotte. C'è anche il riferimento a una delle

donne più influenti dell'antichità: Teodora, divenuta la moglie dell'imperatore bizantino Giustiniano, dopo essere stata una vivace e apprezzata attrice. Di lei rimane l'immagine immortalata per l'eternità nei mosaici della Basilica di San Vitale.

Ravenna

La città coltiva l'ambizione di diventare una delle capitali dell'archeologia nel nostro paese, la Fondazione RavennAntica e alcune Soprintendenze lavorano per questo obiettivo, che vedrà nella prossima apertura del grande Museo di Classe la sede ideale per promuovere studi, eventi, campagne di scavo...

Sempre nell'ambito dell'antico, Ravenna ha altri tesori che meritano di essere visti, come il Museo Arcivescovile, riaperto dopo anni di chiusura per restauri. Una moderna riorganizzazione degli spazi permette di ammirare capolavori come i mosaici della cappella di Sant'Andrea, la cattedra eburnea, reperti musivi della distrutta basilica ursiana...

Accanto alla tomba di Dante e alla chiesa di San Francesco è visitabile il giardino pensile all'interno del Palazzo della Provincia con la possibilità di visitare la cripta Rasponi, da poco restaurata.



Cratere a campana attico a figure rosse, 410-400 a.C. circa
Ceramica a figure rosse, alt. 37 cm; diam. 39 cm
Ferrara, Museo Archeologico Nazionale
(da Spina, Valle Pega, tomba 161 C)

info

Complesso di San Nicolò

RAVENNA via Rondinelli 6

www.histrionica.it

www.ravennantica.it

telefono 0544 36136

**Gli impianti igienico-sanitari
destinati ad accogliere
ecologicamente le acque chiare e luride
raccolte nei serbatoi interni delle autocaravan
li trovi a pagina 112, 113 e 114**